



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

Il Portavoce dell'Opposizione

AOCRT Protocollo n. 0014411/24-10-2024



LEX M  
10776

Alla cortese attenzione del  
Presidente del Consiglio regionale  
dott. Antonio Mazzeo  
SEDE

**Interrogazione a risposta immediata** ai sensi dell'art. 173 del Regolamento Interno.

**OGGETTO:** in merito all'affidamento delle linee deboli.

Il sottoscritto Portavoce dell'Opposizione,,

**Premesso che,**

il 10 agosto 2020 è stato stipulato il contratto tra Regione Toscana e Autolinee Toscane per l'affidamento in concessione dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma nell'ambito territoriale della Regione Toscana. Autolinee Toscane Spa è entrata ufficialmente in servizio, subentrando ai precedenti gestori, il 1° novembre 2021;

il Concessionario è chiamato ad esercitare la concessione nei primi 24 mesi secondo quanto previsto dal documento "Programma di esercizio" – Sezione programma di esercizio al tempo T1, mentre a partire dal venticinquesimo mese è prevista l'entrata in vigore del cosiddetto tempo T2. L'art. 4 del contratto di concessione stipulato con Autolinee Toscane, prevede che la citata fase T2 comprenda anche la progettazione delle cosiddette "reti deboli, prevedendo tra i doveri del Concessionario, tra l'altro, l'effettuazione della progettazione esecutiva dell'assetto di rete razionalizzata dei servizi TPL, al tempo T2, tenendo conto delle percorrenze aggiuntive stabilite dalla Delibera di Giunta Regionale n. 281 del 2 marzo 2020 e la progettazione dei servizi in area a domanda debole, come individuati nella Delibera di Giunta Regionale n. 391 del 12 maggio 2014, e successive modifiche;

la citata Delibera n. 391/2014 prevede risorse economiche ad integrazione di quelle destinate dagli enti, da attribuire da parte della Regione Toscana agli enti affidatari per la realizzazione dei servizi ricadenti nelle aree a domanda debole attualmente in definizione, parimenti previste anche per i lotti già attivati, come aggiornate dalla DGR n. 517 del 15/05/2023 con riferimento al periodo 2023-2032;

la Delibera di Giunta Regionale n. 524 del 15/05/2023 ha aggiornato le risorse necessarie a finanziare l'esercizio dei servizi nelle aree a domanda debole a favore degli Enti locali competenti agli affidamenti degli stessi;

con Decreto Dirigenziale n. 12932 del 16/06/2023 è stata approvata la relazione tecnica del progetto esecutivo della rete di trasporto pubblico locale razionalizzata dalla Regione Toscana al tempo T2 elaborata dal Concessionario Autolinee Toscane Spa che attesta le percorrenze dei servizi di TPL per il tempo T2, che dovrà essere complementata con l'avvio del programma di esercizio dei servizi di TPL all'Osservatorio Regionale e della documentazione relativa agli indici di valutazione e della documentazione di rappresentazione cartografica all'Ufficio unico della Regione;

le Province hanno individuato nella maggior parte degli ambiti territoriali Autolinee Toscane Spa quale soggetto affidatario in forma di aggiudicazione diretta dei servizi insistenti sui lotti deboli, mentre in taluni altri ambiti territoriali l'individuazione si è indirizzata, anche per motivazione di carattere organizzativo del servizio, verso altri soggetti economici già operanti sul territorio della regione.

### **Considerato che,**

con l'Interrogazione a risposta immediata n. 646 discussa nella seduta di Consiglio regionale del 16 gennaio 2024 si chiedeva "quali e quanti sono stati i tagli chilometrici operanti in sede di avvio del T2, e se è stata avviata una valutazione da parte dell'assessorato competente dei disservizi verificatisi dall'avvio del servizio, in particolare dell'efficacia del T2, e in caso negativo non ritiene opportuno procedere alla verifica del contratto di servizio e all'adeguatezza dell'offerta del trasporto pubblico locale alla domanda dei cittadini, se le responsabilità, in relazione al T2 sono da attribuire alla Province o ad Autolinee Toscane e quali sono le azioni che intende intraprendere per sanzionare il concessionario e ristorare gli utenti del servizio penalizzati e addivenire a soluzioni che scongiurino il ripetersi dei citati disservizi". A tali domande l'assessore ai Trasporti rispondeva che l'amministrazione regionale ha approvato la relazione tecnica del progetto esecutivo coerentemente agli indirizzi forniti dagli enti locali competenti in merito alla programmazione del servizio. Aggiungendo: "Si ricorda che la Delibera di Giunta regionale 281 del 2020 l'amministrazione ha stabilito di mantenere la stessa produzione chilometrica ante gara, non solo all'avvio dell'affidamento, tempi T1, accollandosi i costi, ma anche per il tempo T2, quindi garantendo una produzione di esercizio di circa 102 milioni di chilometri anziché 98 milioni di chilometri previsti dagli atti di gara. Si tratta quindi di 5 milioni di chilometri ulteriori, compresi i servizi flessibili, non previsti e non inizialmente finanziati nella fase di predisposizione di gara. Contemporaneamente all'avvio della fase T2 è prevista dal contratto la fuoriuscita dal lotto strutturale dei servizi nelle aree a domanda debole, come nei fatti si è verificato, anche se gli enti locali competenti non sono stati in grado di garantire la conclusione delle procedure di gara in tempo utile per l'avvio al 1° novembre 2023, e attualmente quindi il servizio, nelle more del completamento delle gare è garantito in via emergenziale, con affidamenti diretti da parte degli enti per lo più gestiti dal concessionario Autolinee Toscane. [...] L'assetto definitivo della rete debole si stabilizzerà quindi solo all'esito delle gare provinciali e comunali, e poiché la rete regionale complessiva di servizi di trasporto è unica e interconnessa, lotto strutturale reti deboli, è stato necessario stabilire e concordare sul piano tecnico con tutti gli enti locali una gradualità temporale attuativa e di perfezionamento progressivo del T2, a mano a mano che si attuerà il consolidamento delle reti deboli ad esito delle gare pubbliche.";

il 9 giugno 2024 "La Nazione" cronaca di Massa Carrara ha pubblicato un articolo dal titolo «Lotto debole, ancora una proroga del contratto con Autolinee Toscane», il quale riporta: "A giugno dell'anno scorso, infatti, l'amministrazione di Palazzo Ducale aveva avviato il procedimento di gara con il metodo

del Dialogo competitivo, per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale per i servizi extraurbani del lotto debole. Quel bando, però, ad oggi non si è ancora concluso “per motivi non dovuti ad inerzia o ritardi imputabili” alla Provincia ma proprio per la complessità della materia e anche per i tanti problemi che derivano a livello regionale da questa suddivisione in lotti [...] Ma la quadra non è stata trovata e a pochi giorni dalla scadenza, la Provincia e il concessionario regionale At hanno firmato una proroga del Contratto Ponte, per ora fino almeno al 31 dicembre 2024 anche se resta attiva una clausola sin dalla prima stesura dall'accordo che si può prorogare ancora per arrivare al 31 ottobre 2025. Sperando che fra un anno e mezzo circa ci sia una soluzione anche per il 'lotto debole'.”;

la Delibera di Giunta Regionale n. 737 del 17/06/2024 riporta: “nonostante gli Enti locali interessati dei lotti deboli abbiano provveduto all'avvio dei procedimenti di affidamento dei servizi, gli stessi hanno comunicato [...] che i procedimenti di loro competenza e quelli dei Comuni e Unione dei Comuni del proprio territorio non potranno concludersi in data utile a consentire l'avvio dei servizi nel mese di giugno 2024, ed hanno pertanto richiesto all'Amministrazione ulteriori risorse per consentire la proroga dell'affidamento dei servizi in via temporanea con atti emergenziali fino al 31 dicembre 2024 [...] onde scongiurare l'interruzione di pubblico servizio, procedere alla assegnazione alle Province di Massa Carrara, Pisa e Siena che hanno manifestato esigenze di risorse economiche per prorogare gli affidamenti con atti emergenziali dei servizi fuori lotto di competenza delle suddette Province e dei Comuni del proprio territorio fino al 31 dicembre 2024, per complessivi euro 1.035.182,30”;

il 24 settembre 2024 il quotidiano “Il Tirreno” cronaca di Lucca ha pubblicato un articolo dal titolo «Bus da e per i paesi, va deserto il bando da 43 milioni per i trasporti locali», il quale riporta: “Tutto da rifare per l'affidamento del trasporto pubblico locale sulle così dette 'tratte deboli'. In poche parole, per ora, nessun nuovo servizio bus da e per i paesi dove il gestore regionale non arriva e dove intervengono gli enti locali per mettere a punto collegamenti adeguati alle caratteristiche di territori e utenza. [...] la gara indetta dalla Provincia di Lucca, andata deserta nonostante in ballo ci fosse un vero e proprio tesoretto: oltre 43 milioni di euro per 8 anni di servizio. [...] la concessione a gara riguarda un unico lotto provinciale, per una produzione complessiva annuale di quali 2 milioni di chilometri di trasporto pubblico locale su gomma, di cui il 7% relativo ai servizi flessibili per un totale di 96 mesi”.

#### **Osservato che,**

durante la seduta di IV Commissione del 19 marzo 2024 l'Assessore regionale ai trasporti, audito in Commissione in merito ai servizi del TPL, e riportato nella trascrizione della seduta stessa, dichiarava: “la novità particolare di questo contratto, oltre al lotto unico regionale, delle cosiddette reti deboli, e su questo la tempistica da parte in particolare delle Province, quelle interessate sono Lucca, Massa Carrara, Pisa e l'Unione dei Comuni della Valdera e Siena, per quanto riguarda l'affidamento è in capo ai singoli Comuni, avrebbero dovuto in teoria aver fatto le gare per gli affidamenti dei lotti deboli entro il 1° novembre scorso. Queste procedure di gara non si sono concluse in tempo utile, motivo per cui gli enti locali hanno sopperito con affidamenti diretti di natura emergenziale consentiti dalla normativa prevalentemente ad Autolinee Toscane, credo solo in un caso, quella della Provincia di Lucca, a CUB, quindi ad un altro esercente. Questo affidamento tramite atti emergenziali non ha ancora consentito un corretto completamento della fase T2 una corretta complementarietà tra lotto unico regionale e i lotti deboli [...] Coi tavoli periodici di monitoraggio sono diventati un tavolo permanente, quotidiano, o quantomeno settimanale”.

### **Sottolineato che,**

il 29 giugno 2024 il quotidiano “La Nazione” ha pubblicato un articolo dal titolo «Autobus tagliati, subito soluzioni. Comuni e Provincia all’attacco», il quale riporta: “Il sabato uguale alla domenica in Val di Bisenzio per gli autobus, almeno fino a settembre: le frazioni che la domenica non avevano corse non avranno il trasporto pubblico neanche il sabato. All’indomani della notizia data dal nostro giornale, arriva la risposta della Provincia e dei Comuni valbisentini, che rilanciano la palla a Regione e Autolinee Toscane. [...] ‘E’ da ottobre, prima dell’alluvione e prima dell’entrata in vigore del T2, il nuovo orario del servizio del trasporto pubblico che abbiamo chiesto, insieme a tutti i Comuni della Provincia, alla Regione e ad Autolinee Toscane, rispettivamente titolare e gestore del servizio di trasporto pubblico, una rimodulazione di corse ed orari attraverso un nuovo progetto di servizio condiviso con gli enti locali. Sono nove mesi ormai che attendiamo ed evidentemente la misura è colma. [...] Riteniamo, rispetto alle problematiche indotte dalla programmazione estiva dei servizi, che il confronto debba concentrarsi immediatamente sull’individuazione di soluzioni che consentano di superare le maggiori criticità, costituite da eccessiva rarefazione o totale assenza di servizi in specifiche giornate, fasce orarie e/o località, attuando le rimodulazioni possibili tra i servizi programmati, allo scopo di rispondere alle reali esigenze dei cittadini”.

### **Evidenziato che,**

il 18 aprile 2024 le sigle sindacali Fit- Cisl hanno diffuso un comunicato stampa in merito al trasporto pubblico su gomma T2 ‘lotto debole’, tramite il quale è portato a conoscenza il corrispettivo economico della gara del Lotto Debole, che attualmente è di 1,64 euro +iva a km – probabile motivazione per la quale gli operatori del settore non si presentano alle gare – a differenza del corrispettivo di 2,17 euro a km per il lotto forte, mentre il corrispettivo previsto nel Contratto Ponte è di 2,34 euro a km.

Tutto ciò premesso e considerato,

### **Interroga il Presidente e la Giunta regionale per conoscere**

quale è lo stato dell’arte nelle varie province interessate dal servizio T2 “linee deboli”, se corrisponde al vero che all’interno del “Contratto Ponte” vi è la clausola che esso si può prorogare al massimo fino al 31 ottobre 2025 e, in caso affermativo e nel caso in cui le province non siano in grado di ottemperare all’affidamento dei servizi di “linea debole” entro tale data, quali azioni la Regione intende intraprendere e infine se non si ritiene che, alla luce delle segnalazioni giunte da sindaci e presidenti di provincia, la scelta di ritenere l’intera regione l’ambito territoriale ottimale non stia comportando pesanti conseguenze per i numerosissimi abitanti delle zone a domanda debole, oltre che un possibile aggravio dei costi rispetto a quanto preventivato.

*Il Portavoce dell’Opposizione,*

Marco Landi

